LETTERE AL DIRETTORE

Storia e storielle

Caro direttore,

I riflessi che in questi giorni stanno provocando i fatti di Mosca avvertono, ancora una volta, che la Storia non è pietosa con chi la scambia per una storiella: inesorabile, addirittura, diventa con chi cerca di interpretarla scambiandola per cronaca, rosea o gialla che sia, disperdendosi a contarne i dettagli e, su questi, cercando di ricavarne la morale della favola.

No. I dettagli non hanno mai fatto la storia: e quando andremo a fare la storia dell'indimenticabile periodo che stiamo traversando ce ne accorgeremo. Solo gli imbecilli di domani daranno peso ai dettagli che fanno ansimare gli imbecilli di oggi. Per costoro, infatti, di tutto ciò che ormai da tre anni sta accadendo nel vasto mondo socialista, sembra destinato a «restare» solo il dettaglio sconcertante, la bizzarria, il capriccio, il dato lì per lì incomprensibile. Eppure fra pochi anni, quando si farà la storia di questo periodo, chi ricorderà più questa o quella battuta di Krusciov, chi ricorderà più il nome complicato della città dov'è stato inviato Malenkov, chi si interesserà più dei mille e mille piccoli e fragorosi cascami di cronaca che servono oggi, ai più seri dei giornali, a fare i titoli a nove colonne?

L'arte della politica, si dice, è la previsione: c'è da prevedere, io credo, che nessuno ricorderà più fra qualche tempo ciò che La Malfa oggi dice: mentre il mondo avrà mutato faccia per ciò che oggi l'URSS fa. Ricordi, caro direttore, la terribile e scandalosa storia di Lenin e del «vagone piombato», nell'indimenticabile 1917? Milioni di parole rotonde, furono spese dalle belle penne borghesi dell'epoca per scandalizzarsi e scandalizzare il prossimo attorno all'orrendo fatto che Lenin era chiaramente un «agente tedesco», perchè per raggiungere la Russia in rivoluzione aveva traversato la Germania a bordo di un «vagone piombato». Cos'è restato, oggi, di quel viaggio sconcertante? E' restato il vagone piombato o la Rivoluzione d'Ottobre?

Eppure sembra che la storia non serva a nulla, a certuni. Siamo è vero in un paese in cui la borghesia sempre più appare inebetita dai secoli di educazione gesuitica: sicchè non trova neppure la forza di ribellarsi seriamente quando dalle somme cattedre si leva il divieto ai cattolici ad associarsi all'omaggio a Garibaldi perchè costui ohibò, aveva l'amante (e cioè la sua fedelissima, eroica Anita).

Non c'è dubbio che la storia è più equanime degli stessi uomini che la fanno. Dà a tutti ciò che spetta. E come possiamo prevedere ciò che spetterà nella storia al gruppetto di borghesi scansafatiche e pasticcioni che s'arrovellano per nascondere ai loro concittadini cos'è e cosa sarà il XX Congresso del PCUS, possiamo anche prevedere che un posto d'onore toccherà nella storia futura alla generazione di rivoluzionari russi del XX Congresso. Chi sarà di essi il più celebrato? Krusciov? Bulganin? Mikojan? Confesso che non mi interessa molto il saperlo: anche questo, in fin dei conti, è un dettaglio, così come è un dettaglio che in testa alla onda discendente della borghesia illuminata italiana, non più onda ma spruzzo, ci sia il dr. La Malfa o il professor Fanfani. Pochi oggi ricordano i nomi dei «convenzionali regicidi» del 1793, e pochissimi i nomi degli emigrati di Coblenza. Ma tutti sanno che dalla parte dei giacobini fu che cominciò la «novella istoria».

Bene o male, nei tempi attuali, ciascuno di noi comunisti sente di partecipare alla nuova storia del mondo. Ciò capita a noi anche quando, ad esempio, sfogliamo le lucide pagine della «Stampa» e quelle meno lucide della «Voce Repubblicana», gettando uno sguardo sugli ampollosi discorsi di La Malfa o sugli estivi riposi mentali di Gorresio e ci accorgiamo che, l'uno e l'altro, tentano di inserirsi e di interpretare le questioni del socialismo sofisticando sulla laurea di Malenkov. Ciascuno di noi sente di essere radicato nella nuova storia, di dare un aiuto a chi la muove, anche compiendo il gesto ormai meccanico di gettare nel cestino queste solite cretinerie. Non si tratta, si badi, di un giudizio personale: ma di un necessario giudizio politico. Dicevamo all'inizio che la storia non è pietosa per chi la tratta come una storiella. E la storia degli uomini, dopo la rivoluzione d'Ottobre, dopo la rivoluzione cinese, dopo il XX Congresso è diventata cosa troppo grande, troppo seria, per poterci permettere il lusso di scherzarci sopra. Ma, purtroppo, cosa altro fanno questi austeri pensatori se non giocherellare, fantasticare sopra cose che non capiscono, o fingono di non capire? Vorrebbero essere nostri maestri, vorrebbero educarci alla cultura: ma quanto più in alto di essi si colloca il più umile dei cittadini che forse non comprende ancora bene neanche lui ciò che accade: ma non per questo si scoraggia o ci scherza su, ma cerca di capire, di lottare contro le nebbie della disinformazione integrale che lo circonda, grazie anche al barbarico e incivile procedere di quei giornalisti «oggettivi» e di quei maestri di vita che un dì gli spiegavano i problemi della rivoluzione d'ottobre parlandogli del «vagone piombato» e oggi gli spiegano i temi del XX Congresso discettando sulla laurea di Malenkov. A che serve? A chi serve tutto questo affaccendarsi a coprire e rendere più difficile la ricerca della verità? Racconta Pascarella di Cristoforo Colombo alla ricerca dell'America che «più lui se sforzava de scoprilla e più quell'artri je la ricoprivano». Malgrado gli «altri», malgrado i dotti di Salamanca di tutte le epoche, l'America però fu scoperta lo stesso. E fu scoperta soprattutto per una ragione: perchè c'era.

Ebbene, caro direttore, c'è da dire dopo quarant'anni (e quali!) che anche il comunismo c'è, come fatto e come idea. E' un immenso e affascinante mondo nuovo, alla cui conquista l'umanità continua a marciare in mezzo a mille tempeste, scegliendo sempre nuove strade. In questa lotta, in questa ricerca, è il nostro orgoglio, la nostra sofferenza di uomini moderni. In questa lotta ci prendiamo colpi e ferite, paghiamo quel che c'è da pagare. Ma andiamo avanti.

E del resto: non vogliono credere a noi: credano almeno all'Agha Khan. Morendo costui ha lasciato il suo retaggio al più giovane della sua famiglia, scartando i suoi mondani figlioli, un pochino di terza forza, sospesi tra il Corano e le ballerine. L'Agha Khan ha lasciato il retaggio al nipote, che i giornali dipingono serio, studioso, attento, «studioso di politica internazionale e, in particolare, delle cose della Russia». E il vecchio ha motivato che ciò si rende necessario «in vista della radicalmente mutata situazione nel mondo negli ultimissimi anni».

Se n'è accorto dunque anche l'Agha Khan che qualcosa «si muove» nel mondo. Cos'aspettano ad accorgersene, da noi, gli ex illuminati borghesi che cercano di risolvere i problemi del mondo moderno con gli elzeviri scritti al caffè, vanno a caccia di passeri con il cannone e di elefanti con la mazzafionda?

MAURIZIO FERRARA

CON IL PROVVEDIMENTO PREPARATO DAL GOVERNO

Quasi tutti gli statali esclusi dagli "scatti,,

Immediata reazione da parte dei sindacati di categoria aderenti alla C.G.I.L. e alla C.I.S.L. — Proposte unitarie del Sindacato dei Monopoli

La direzione della Federazione nazionale degli statali si è riunita d'urgenza per esaminare la grave situazione determinatasi al Senato in sede di discussione del disegno di legge sulla regolamentazione degli scatti di stipendio e di paga.

Com'è noto da tempo le organizzazioni sindacali avevano chiesto al governo di riparare il danno derivato dalle assurde sperequazioni dovute ai criteri di applicazione del decreto delegato n. 19 dell'11 gennaio 1957.

Infatti, in base ai criteri di applicazione di tale decreto si è verificato che impiegati ed operai promossi o passati a categorie superiori o nominati in ruolo anteriormente al 1. luglio 1956, si sono visti attribuire uno stipendio o paga complessiva nettamente inferiore ai loro colleghi non promossi o non passati a categoria superiore o restati nella posizione non di ruolo.

In tal modo si è arrivati allo assurdo che non trova nessun precedente, di impiegati ed operai che per essere stati riconosciuti meritevoli di promozione, di avanzamento di categorie o di sistemazione a ruolo, hanno subito un danno economico, molto rilevante.

Il provvedimento predisposto dal governo, che si aveva il diritto di ritenere riparatore di tali assurdità, secondo le stesse dichiarazioni del Tesoro, lascia immutata la situazione per gran parte del personale, restandone, tra gli altri, esclusi dalla riparazione del danno subito tutti i salariati nominati permanenti, o impiegati, o passati a categoria superiore; il personale impiegatizio dei ruoli transitori ed aggiunti ed il personale pervenuto ad impiego civile dalle Forze Armate.

Tale situazione ha provocato l'immediata reazione delle organizzazioni sindacali della CGIL e della CISL che hanno avuto colloqui con i membri della V Commissione del Senato e con il ministro del Tesoro on. Medici, per richiedere l'accoglimento delle richieste avanzate da tempo al Governo e la conseguente modifica del disegno di legge.

Nel pomeriggio di ieri una nuova riunione presso il ministro del Tesoro non approdava a nessun risultato.

Particolarmente vivo e il malcontento nel settore degli operai. Il Sindacato dei Monopoli ha proposto alla CISL un incontro per esaminare le modalità di una immediata azione sindacale ed ha invitato i lavoratori a tenersi pronti.

La Commissione femminile si riunirà il 16

La Commissione femminile nazionale si riunirà a Roma, presso la sede del CC il giorno 16 e 17 luglio. La riunione avrà inizio alle ore 16 di martedì 16. L'ordine del giorno è il seguente: «Propaganda del Partito e forme di attività fra le masse femminili in preparazione della prossima campagna elettorale», relatrice Nella Marcellino.

Modifiche alle norme per la spedizione dei pacchi

Il ministero delle Poste e telecomunicazioni rende noto che con effetto dal primo agosto p.v. l'attuale bollettino per la spedizione dei pacchi nell'interno della Repubblica verrà sostituito con un bollettino-etichetta da allacciarsi al pacco.

Pertanto dalla data suddetta tutti i pacchi dovranno portare una legatura od incrociatura di spago o di filo metallico o di reggetta.

Il nuovo bollettino-etichetta, stampato in tre colori: bianco per i pacchi ordinari, arancione per i pacchi ordinari con assegno e verde per quelli valore e valore con assegno, verrà posto in vendita al prezzo di lire 10.

Strangola la giovane moglie e la seppellisce sotto il mare

La macabra scoperta è stata fatta da un bagnante sulla costa settentrionale istriana — Il marito ha confessato il delitto

TRIESTE, 13. Una macabra scoperta è stata fatta da un bagnante nei pressi di Villa Rita di Umago, sulla costa settentrionale istriana. Sotto le acque del mare, vicino alla riva, egli intravvedeva un cumulo di pietri, simile ad una tomba. Scostato qualche sasso gli si presentò uno spettacolo impressionante: sotto i sassi era il cadavere di una giovane donna.

Alla polizia giunta subito sul posto, non è stata difficile la identificazione. Si trattava di Gilda Krbavcic, 25 enne, di Umago, madre di un bambino di due anni. Il marito della donna, l'elettricista Mario Krbavcic, di 27 anni, fermato e sottoposto ad interrogatorio, anche perchè conosciuto come incorreggibile libertino, si è chiuso dapprima in un assoluto mutismo. Successivamente quando ben nascosti nella sua casa sono stati trovati il vestito le scarpe, la borsa, gli orecchini e l'anello matrimoniale della giovane donna, il Krbavcic ha confessato.

Una settimana fa, stanco dei continui rimproveri rivoltigli per la sua troppo facile condotta, decise di liberarsi della moglie. Finse perciò per qualche giorno una condotta irreprensibile e affettuosa ed invitò quindi una mattina la sposa ad un bagno in un punto deserto della costa istriana. La giovane donna seguì felice il marito. Dopo averla uccisa, probabilmente per strangolamento, lo elettricista l'aveva seppellita sotto un cumulo di pietre, sperando così di sfuggire alla giustizia.

Dieci soldati feriti in un incidente nel Trentino

TRENTO, 13. — Un camion militare è precipitato nei pressi di Folgaria in un fosso profondo una decina di metri. Sono rimasti feriti dieci militari che sono stati ricoverati nell'ospedale militare di Trento.

Essi sono: Pietro Sorrentino, di anni 23, da Quagliano di Napoli, sospetta frattura della colonna vertebrale; Paolo Rizzo di 23 anni, da Palermo, frattura della mano destra; Giovanni Scossone, di 22 anni, da Salerno, sospetta frattura della tibia destra; Guido Barbafieri, di 22 anni, da Pisa, sospetta frattura della colonna vertebrale; Giuliano Bagnoli, di 22 anni, da Pisa, frattura del gomito destro e trauma cranico; Enrico De Santo, di 23 anni, da Napoli, contusione ginocchio destro; Pietro Bonaparte, di 23 anni, da Lecce, frattura della clavicola destra; Giuseppe Cusumano, di 23 anni, da Trapani, lussazione del gomito destro; Luca Carlucci, di 23 anni, da Taranto, frattura della clavicola destra.

Turisti russi visitano Genova

GENOVA, 13. — Una comitiva di turisti russi ha sostato ieri a Genova. Dopo aver visitato i monumenti cittadini ed il porto, gli ospiti si sono recati a Quarto, dove hanno compiuto una visita all'Istituto pediatrico «Giannina Gaslini».

Un ragazzo sperduto in una fossa

BOLOGNA, 13 — Un ragazzo di 15 anni, Gianni Tagliavini recatosi a visitare le grotte del Farneto vi si è sperduto e in serata è stato trovato dai vigili del fuoco.

Denunciato Doddoli per calunnia da Wanda e Rodolfo Montesi

L'ex redattore del «Giorno» aveva accusato il padre e la sorella di Wilma di traffico di stupefacenti - L'avv. Cassinelli ricevuto dal Procuratore Mirabile

Ieri mattina l'avv. Bruno Cassinelli, patrono della famiglia di Rodolfo Montesi, ha presentato al sostituto Procuratore della Repubblica, Giuseppe Mirabile, una formale denuncia e una nuova querela a carico dell'ex redattore del «Giorno» Luciano Doddoli. La denuncia e la querela — è specificato nel documento steso dal patrono di Rodolfo e di sua figlia Wanda — si riferiscono al famoso rapporto inviato lo scorso maggio dal Doddoli a Venezia, in cui, il giornalista toscano, incolpava esplicitamente Giuseppe Montesi di aver trafficato stupefacenti in un ufficio in via Gaeta 71 a Roma.

Da indiscrezioni trapelate a Palazzo di Giustizia l'avv. Cassinelli sembra abbia specificato, tra l'altro: «Nel rapporto di Doddoli si precisa che frequentavano l'ufficio di via Gaeta 71, Ida, Wanda e Wilma Montesi e che Rodolfo era a conoscenza che il fratello si faceva chiamare Contini o Montini pur non essendo "pare", al corrente dei traffici illeciti.

«Orbene - proseguirebbe il documento di Cassinelli - poichè l'accusa di praticare l'ufficio di via Gaeta (dove si assume che il Giuseppe Montesi operasse) sta a significare la appartenenza a quel tipo di frequentatori che, descritti in chiaro modo dal Doddoli nel loro contegno equivoco, si riunivano presso il Montesi per fini illeciti e criminosi, cioè per il commercio delle droghe, con il rapporto di Doddoli si sono evidentemente incolpati di un delitto sia Wanda che Rodolfo Montesi e la povera Wilma!

«Dopo la descrizione della condotta di Giuseppe Montesi proseguirebbe la denuncia di Cassinelli — del falso nome da lui assunto per le operazioni clandestine; dopo aver detto delle misteriose visite di uomini e di donne nei detti locali, della segretezza di cui costoro si circondavano, soprattutto in relazione all'oggetto delle loro riunioni e del silenzio dei convenuti all'apparire del cameriere che portava bibite dal vicino bar, il Doddoli precisa conclusivamente che in quelle riunioni si trattava il traffico delle droghe.

«Non poteva pertanto non essere conseguenzialmente chiaro si osserverebbe nella denuncia — l'accusa di acquisto, per uso proprio od altrui o, comunque, di commercio di sostanze stupefacenti, rivolta a tutti i frequentatori dei locali di via Gaeta. Allorchè nel rapporto del Doddoli si denunzia che anche Wanda e Wilma frequentavano l'ufficio di Giuseppe, si incolpavano le giovani donne di partecipazione al presunto traffico degli stupefacenti: si accusavano, cioè, di correità in tale delitto. Per Rodolfo Montesi l'accusa è subdola, velata ma pur sempre esistente se si scrive che egli "sapeva" che Giuseppe agiva clandestinamente con falso cognome.

«Concludendo, dichiarare che Rodolfo Montesi conosceva il camuffamento adoperato da Giuseppe negli uffici di via Gaeta ed insinuare che egli pur sapeva qualcosa dei traffici illeciti anche se "pare" che non sapesse, costituisce — si sosterrebbe nella denuncia — una forma di indicazione di colpevolezza che costringe le autorità a indagare.

«Rodolfo Montesi: padre di Wanda e di Wilma, delle ragazze, cioè, che frequentavano i sospetti uffici dell'anonimo Contini o Montini, Rodolfo Montesi che sa di codesto falso nome con il quale il fratello Giuseppe, benchè impiegato altrove, nasconde taluni loschi affari; Rodolfo Montesi — sarebbe scritto nella denuncia — viene indicato alle indagini ed alla vigilanza delle autorità competenti, dunque, al traffico degli stupefacenti e attività di compravendita di droghe per uso proprio od altrui: questa l'incolpazione dichiarata nel rapporto Doddoli.

«La legge 22 ottobre 1954, n. 1041, sugli stupefacenti — ricorderebbe la denuncia — contiene norme severissime per chi acquisti, venda, ceda, procuri ad altri, impieghi o, comunque, detenga stupefacenti. Quindi l'incolpazione del Doddoli contiene addebito di delitto e di delitto grave».

La nuova iniziativa giudiziaria di Rodolfo e Wanda Montesi, che con tutta probabilità sarà seguita da Ida e Giuseppe Montesi, minaccia di ampliare ulteriormente l'istruttoria che il giudice Gallucci e il pubblico ministero Mirabile stanno conducendo nei confronti dello «zio Giuseppe», arrestato — come si ricorderà, nel giugno scorso - sotto l'accusa di quattro reati di calunnia.

RIVOLTO DALLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE

Appello agli artigiani

Artigiani,
il primo turno di votazione svoltosi il 7 luglio per la elezione dei delegati alle assemblee provinciali per le Casse mutue e per la Commissione dello artigianato, ha segnato una forte affermazione dei programmi e dei candidati che rivendicano la libertà degli organismi rappresentativi dalle interferenze di forze politiche, gruppi economici e organizzazioni confessionali. Oltre 200 mila artigiani, col loro libero voto, hanno posto le premesse per lo svolgimento democratico delle elezioni di secondo grado.

Il giorno 14 è indetto il secondo turno delle elezioni dei delegati alle assemblee provinciali. La restante parte del corpo elettorale, oltre 300 000 artigiani circa, voteranno anche essi per respingere definitivamente il tentativo di trasformare le Casse mutue di malattia e le Commissioni provinciali in strumenti di parte.

Artigiani,
la Confederazione nazionale dell'artigianato, nell'esprimere la più viva soddisfazione per i risultati finora conseguiti dalle organizzazioni democratiche dell'artigianato, vi invita a partecipare ancora più numerosi al secondo turno delle elezioni, a rinnovare ed accrescere il vostro consenso intorno alle forze democratiche della categoria per far sì che i nuovi organismi rappresentativi divengano validi mezzi di miglioramento e di sviluppo dell'artigianato italiano. Il voto degli artigiani deve assicurare alla categoria non soltanto onesti e capaci dirigenti delle Casse mutue e delle Commissioni provinciali, ma deve anche indicare rappresentanti decisi a conseguire il miglioramento dell'assistenza sanitaria e la concessione della pensione di invalidità e vecchiaia e ad operare per lo ammodernamento delle aziende e dei metodi di lavoro, per l'aumento delle vendite all'interno e allo estero, decisi a lottare contro i soprusi delle società elettriche e dei monopoli commerciali, ad ottenere la tutela dell'avviamento aziendale e lo sgravio delle pressioni fiscali e previdenziali, a garantire, senza accettare pressioni ed intimidazioni, il diritto della categoria all'autogoverno.

Artigiani,
negate ancora una volta il vostro voto ai candidati di organizzazioni sostenute dagli interessi dei grandi industriali e caratterizzate da ingerenze confessionali che nulla di comune hanno con i problemi e le aspirazioni degli artigiani;

votate come i vostri colleghi di Firenze, Bologna, Siena, Perugia, Livorno, Modena e di numerosi altri centri grandi e piccoli, per i candidati delle organizzazioni confederali o quelli indipendenti, votate per coloro che esprimono autenticamente l'esigenza di libertà e di progresso dell'artigianato italiano.

La Confed. Naz. dell'artigianato

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiose svendite mobili tutto stile Canta e produzione locale. Prezzi sbalorditivi Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Miano via Chiaia 234 Napoli.

A.A ARTIGIANI Canta svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici Facilitazioni Tarsia 31 (dirimpetto Enal) Napoli

A. CARRARA, visitate «MOBILETERNI». Consegna ovunque gratis Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali Chiedete catalogo 15 L. 100.

1) AUTO CICLI SPORT L. 12

LA NUOVA CAPRONI 175 quattrotempi 44 km. litro, 239.000. Permute, rateazioni. Rappresentanza N.S.U. Pietrapiana n. 6-r, Firenze.

LA NUOVA N.S.U. 175 quattro tempi CV 13, 110 orari in due persone: 44 km. litro, 285 000. La migliore 175 di costruzione nettamente superiore. Permute, rateazioni. Rappresentanza N.S.U. Pietrapiana 6-r, Firenze.

LA NUOVA N.S.U. 100 quattro tempi quattromarce 56 km. litro, 137 000 permute rateazioni. Rappresentanza N.S.U. Pietrapiana 6-r, Firenze.

LE NUOVE N.S.U. ciclomotori, motoleggere, motociclette da 49 a 500 cc. per ogni esigenza. Rappresentanza N.S.U. Pietrapiana n. 6-r, Firenze.

7) OCCASIONI L. 12

CARROZZETTE Invalidi nuove, occasione. Dei, piazza Nerli, 10 Firenze. Telef. 20-143.

KANAK - KANAK - «Fiera del Frigorifero». Sconti eccezionali Speciali facilitazioni impiegati Tutte le migliori marche: Estere, Nazionali. Visitateci! Confrontate! - Paolo Emilio, 22 (Colarienzo angolo Etanda).

KANAK - KANAK - Televisori. Eccezionale vendita estiva. Forti sconti. Facilitazioni. Super assistenza veramente tecnica. Esteso assortimento. Nazionale, Estero.

12) MATRIMONIALI L. 12

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità indirizzare «Cesi» Casella postale 7117 - Roma.

13) ALBERGHI VILLEGGIATURE L. 12

AURONZO (Belluno) Pensione Fior di Roccia, cucina romagnola. La Bassa stagione 1.500 - alta stagione 1.700 tutto compreso. Colazione e pranzo per comitive.

COURMAYER - Soggiorno alpino Plan Checrouit dal 23 luglio al 1 settembre. Iscrizioni CRAL Rinascita, Via Monte Pietà 26 Torino, tel 523 630. Informazioni tel. 50.272.

LOANO - Da Vivino, Viale Prive 5, pensione completa luglio-agosto 1600 — bambini 100. Dopo il 20 agosto 1100-800 —. Riscaldamento autonomo.

MILANO MARITTIMA CERVIA - Pensione Ida menade, Viale Matteotti 41, tel 43 103 Pineta, mare, ogni conforts.

PENSIONE La Marinella - prospiciente mare - Loano - Via Chiaini 13 - aperta tutto l'anno - dopo il 20 agosto e settembre L. 1 200 giornaliere.

PENSIONE TRE ROSE, Rimini, via Manzoni, 19 Nuova costruzione - Trattamento familiare. Cucina genuina Giugno-Settembre 1 200. Luglio - Agosto 1 700 Interpellateci.

RISTORANTE «Vecchia Cervia», Cervia, Viale Roma, tel 85-43. Nuova gestione Tutte le specialità marinare.

SALINA DI CERVIA sulla Riviera Romagnola Stabilimento idrofangoterapico per cure di artriti, nevriti, esiti di fratture, esiti di artro-sinoviti, sciatiche, lombo artriti ecc.

ANNUNCI SANITARI

NEURO ENDOCRINE Studio medico G.V.A. CARLO ALBERTO 43 (FIRENZE) ESQUILINO cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI D'ORIGINE NERVOSA PSICHICA, ORMONALE LABORATORIO ANALISI RICERCHE CURE PRE-POST MATRIMONIALI SANGUE VENEREE PELLE DIRETTORE SPECIALISTA Dr F. CALANDRI

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO, Roma, Via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12; 15-18 e per appuntamento - Telefoni 862.960 - 844.131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13 (Aut. Pref. 16-7-'52, n. 21889)

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 Ore 8-20. Fest. 9-13 (Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547))

Lettera aperta a tutte le persone di buon senso

Milano, luglio 1957

Prego leggere attentamente queste poche righe:

E' iniziata da poco la distribuzione di un nuovo prodotto: la

«Pasta del Capitano»

La «Pasta del Capitano» il cui nome strano mi è stato suggerito da ragioni sentimentali, non ha proprietà terapeutiche. La terapia delle malattie della bocca e dei denti è compito del medico dentista. La «Pasta del Capitano» invece raggiunge lo scopo:

imbianca i denti e profuma l'alito e la bocca

Le materie prime sono purissime, gli olii essenziali di primissima qualità. La limitata produzione non mi consente di fare una vistosa pubblicità. Mi limiterò soltanto a ricordarla agli amici di tanto in tanto e la mia massima cura invece verrà rivolta alla bontà ed uniformità.

Data la mia organizzazione commerciale ho affidato la distribuzione e la vendita alle FARMACIE, perciò SOLTANTO a queste si deve rivolgere chi desidera la

«Pasta del Capitano»
(la ricetta che imbianca i denti in 30 secondi)

Il prezzo di un tubo di GRANDE formato, è stato limitato a sole lire 250

La «Pasta del Capitano» per la sua morbidezza, dolcezza, profumo ed efficacia, e lo specifico che certamente userete e, soddisfatti non l'abbandonerete più.

Grazie della vostra attenzione ed abbiate le mie cordialità

N. CICCARELLI
della Farmaceutici dr. Ciccarelli - Milano, V. Podgora 7 5

Vacanze liete e serene

RIVAZZURRA - RIMINI PENSIONE LUCERNA Villa Franzè, via Pegli 8
Amici de l'Unità passate il Vostro meritato soggiorno - Villa Moderna - Comodo accesso alla spiaggia - Luogo tranquillo - Trattamento familiare - Prezzi modici - Chiedete prospetto.
APERTURA DAL 1 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE

RICCIONE ALBA PENSIONE TRE ROSE
Ottimo trattamento
Posizione tranquilla
INTERPELLATECI

RICCIONE Pensione GIAVOLUCCI
Via Ferrara, 2 (100 m. dal mare)
Giugno-settembre L. 1600 - Prima decade luglio L. 1200 - dal 11 luglio al 25 agosto L. 1500 tutto compreso. Interpellateci!

BELLARIA
ALBERGO ADRIATICO
Disponibilità Luglio
Bassa stagione dal 20 Agosto
TELEFONO N. 44.125

BELLARIVA DI RIMINI
VILLA BERNA - Sul mare
Viale Margherita 19 - Tel. 30287
PENSIONE AGOSTO 1 800
Tutto compreso

GIARDINO D'ESTATE
CERVIA DANCING
Il simpatico ritrovo della riviera adriatica
Tutte le sere si danza
Orchestra STAFFA

Pensione ristorante LA CAPANNELLA
MARINA CENTRO - Rimini
Tel. 22630
magnifico bosco - zona tranquilla - cucina e trattamento ottimi Giugno-Settembre L. 1500 tutto compreso - Luglio-Agosto L. 2000

Bar Pensione «ALBATROS»
VIALE EMILIA - PINARELLA
CERVIA - Ravenna
Telef. 8181 - Cucina romagnola
Prezzi modici - 50 m. dal mare

LOANO VIALE PIAVE, 5 Da VIVINO
Pensione completa luglio-agosto L. 1600 - bambini L. 1000 dopo il 20 agosto L. 1100 - 800
RISCALDAMENTO AUTONOMO

Villa ALMA Viale Milazzo CERVIA
Telef. 8513 - Cucina romagnola
Pens. familiare - Vicino al mare

LOANO Pensione LA MARINELLA Via Ghiaia, 13
Lungomare
Giugno-Settembre L. 1200
Luglio-Agosto » 1400
servizio e cabina compresi
Cucina casalinga

Ristorante VECCHIA CERVIA
CERVIA
Viale Roma - Telef. 8513
NUOVA GESTIONE
Tutte le specialità marinare

LAGGIO DI CADORE
(AURONZO)
Albergo «OLTREPIAVE»
L. 1.100 - Bassa stagione
L. 1.250 - Alta stagione
(Tutto compreso.
CUCINA EMILIANA
Gestione I. N. C. A. - MODENA
Via S. Vincenzo, 24 - Tel. 23 818

SALINA DI CERVIA
sulla RIVIERA ROMAGNOLA
Stabilimento idrofangoterapico per le cure di artrosi nevriti, esiti di fratture, esiti di artro-sinoviti, sciatiche lombo-artriti ecc.

KURSAL - Lido - Ristorante Dancing - Sul Mare
CERVIA
TUTTE LE SERE DANZE
Al Ristorante, specialità pesce
Sconti speciali per comitive
INTERPELLATECI!

COURMAYEUR
Soggiorno Alpino Plan Checrouit
Dal 28 maggio al 1° settembre.
Iscrizioni CRAL RINASCITA via Monte Pietà, 26 - Torino tel. 523 630 - Informaz. tel. 50 272

In ESTATE
Evitate i purganti violenti che irritano l'intestino e debilitano l'organismo
e preferite
il RIM
il purgante a base di frutta
che regola e rinfresca l'intestino senza irritarlo e senza dare disturbi.

RICETTA DEL PROF. AUGUSTO MURRI
«Aut. ACIS n. 66.480 - 4 luglio 1949»

LEGGETE E DIFFONDETE

noi donne